

Identità del G.O.I.

La Massoneria, così com'è praticata sotto gli auspici del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, è un innato orientamento interiore che si manifesta con il continuo tendere allo sviluppo di tutte le qualità che possono elevare l'uomo e l'umana famiglia ad un superiore livello spirituale e morale.

Essa, pur essendo in primo luogo di natura morale, filosofica e umanitaria, tradizionalmente esige dai suoi membri una credenza nell'Ente Supremo.

Peraltro la Massoneria non è, né intende essere una religione, né un suo sostitutivo. Essa non pratica riti religiosi, non riflette sulla natura dell'Ente Supremo, non valuta i meriti delle diverse religioni e non si occupa d'alcun tema teologico.

Essa lavora con metodi propri, mediante l'aiuto di rituali e simboli come interpreti dei principi, degli ideali, delle aspirazioni, delle idee e propositi propri della sua essenza iniziatica.

Essa stimola e insegna la tolleranza, pratica la giustizia, aiuta i bisognosi, promuove l'amore per il prossimo, ricerca tutto ciò che unisce gli uomini e i popoli e tutto ciò che può condurre all'affermazione del principio dell'unità, per meglio contribuire alla realizzazione della fratellanza universale.

Essa riconosce l'alto valore individuale della persona umana, il diritto d'ogni uomo di contribuire alla ricerca della verità, nonché la sua personale e autonoma responsabilità in ordine ai propri comportamenti.

L'identità della Massoneria, i suoi principi fondamentali, i lavori di Loggia, i piedilista e i rituali iniziatici sono di natura strettamente riservata ma non segreta.

A tutti i membri della Massoneria è strettamente vietato appoggiare qualsiasi azione intesa a sovvertire la pace e il buon ordine della società.

Il Massone è tenuto a prestare obbedienza alle leggi dello Stato nel quale risiede o che gli offre protezione, e nello stesso tempo a non trascurare la lealtà dovuta al legittimo Sovrano e alle autorità costituzionali del proprio Paese.

A nessun membro è consentito, in Loggia o in qualsiasi altro posto nella sua qualità di Massone, di parlare di politica e di religione.

La Massoneria è apolitica. Così, mentre impone a ciascuno dei suoi membri i doveri della lealtà civica, riserva all'individuo il diritto d'avere la propria opinione riguardo agli affari pubblici, ma né in Loggia, né in qualsiasi momento della sua attività massonica gli è consentito discutere o avanzare le proprie opinioni su questioni riguardanti le relazioni fra diversi Stati, diversi partiti politici, diverse legislazioni, teorie o metodi di governo.

I Massoni hanno grande stima, rispetto e considerazione per la donna, come si può rilevare anche dal rituale italiano di primo Grado. Tuttavia, essendo la Massoneria l'erede della tradizione muratoria operativa, non la ammette nell'Ordine.

Ogni membro, al fine di rendere sacri e inviolabili i propri impegni, deve aver prestato solenne promessa sul Volume della Legge Sacra, espressione del proprio credo religioso.